**Schroders – Mercati: Riccioli d’oro e i tre orsi**

A cura di **Johanna Kyrklund, Co-Head of Investment and Group Chief Investment Officer, Schroders**

Finora gli operatori di mercato hanno prezzato uno scenario alla "Riccioli d’oro", con un'inflazione in calo e una crescita economica positiva. **La recente volatilità ha messo in dubbio la probabilità di un atterraggio morbido. Riteniamo che l'andamento del mercato sia guidato da tre grandi gruppi di investitori, che possiamo chiamare i "tre orsi".**

**Il primo gruppo di orsi è la comunità dei macro hedge fund, colpita dalla liquidazione dei carry trade sullo yen**. Il recente cambiamento della politica della Banca del Giappone e le aspettative di un taglio dei tassi da parte della Federal Reserve hanno minato le aspettative sul differenziale dei tassi tra Stati Uniti e Giappone, portando al taglio delle posizioni in diversi carry trade. **L'impatto di questi trade dovrebbe esaurirsi presto.**

**Il secondo gruppo rappresenta i trend follower e i trader sistematici**. Questo gruppo ha eseguito la prima ondata di trading, che è essenzialmente una reazione all'aumento della volatilità. Questa prima ondata è tipicamente molto veloce e altamente correlata tra le strategie sistematiche. In questo momento ci troviamo probabilmente nella seconda fase, in cui i segnali iniziano a spostarsi, indicando un cambiamento di tendenza e una minore correlazione tra le strategie. **La nostra analisi suggerisce che questo gruppo di investitori non sia ancora fuori dai guai.**

**Il terzo gruppo di orsi è quello degli investitori che si basano sui fondamentali**. Gli investitori di questo gruppo - inclusi noi di Schroders - tendono a essere più orientati al medio termine. La loro attenzione è rivolta a valutare se il rischio di recessione è adeguatamente prezzato nei mercati.

**Con i mercati che al momento prezzano cinque o sei tagli dei tassi di 25 punti base entro la fine dell'anno** da parte della Federal Reserve, riteniamo che **le aspettative del mercato inizino già a sembrare un po' esagerate**. Finché i mercati del credito (in particolare l'emissione di credito) e il mercato del lavoro reggeranno, la nostra conclusione è che, sebbene le valutazioni non siano abbastanza convenienti da giustificare l'acquisto di asset a prescindere dall'esito ciclico, **questa recente correzione toglie un po’ di eccesso dai mercati e migliora le prospettive di rendimento in vista dell'autunno.**